



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FRIC85400D: I.C. RITA LEVI MONTALCINI

Scuole associate al codice principale:

FRAA854009: I.C. RITA LEVI MONTALCINI
FRAA85401A: CASSINO VIA ZAMOSCH
FRAA85402B: MARIA GUALZETTI SARAGOSA
FREE85401G: MARIA GUALZETTI SARAGOSA
FREE85402L: CASSINO VIA HEROLD
FRMM85401E: S.M. "CONTE" CASSINO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La situazione relativa agli esiti in rapporto agli abbandoni (alla scuola non risulta nessun abbandono), ai trasferimenti in entrata / uscita, suscita alcune considerazioni: la scuola negli ultimi



anni si pone come punto di riferimento sul territorio, poichè decisamente più alta la percentuale di alunni in entrata in corso d'anno, mentre i trasferimenti in uscita, che risultano essere leggermente superiori alle percentuali di riferimento, sono per lo più dovuti a ricongiungimenti familiari. Per gli alunni che si pongono nelle fascia del 6 / 7 all'Esame di Stato, la scuola ha progettato azioni di recupero, di consolidamento, ha cercato di predisporre attività che catturassero l'interesse e la motivazione, così come ha cercato di innalzare i livelli di apprendimento per gli alunni posti nelle fasce 8/9/10. E' da rilevare che la valutazione finale tiene conto del Regolamento sulla valutazione e del Regolamento dell'esame di Stato, nei quali ciascuna scuola definisce indicatori e criteri.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove standardizzate consegnano la fotografia di una scuola la cui cornice è generalmente positiva, ma al suo interno ci sono dei chiaroscuri su cui bisogna far luce. Pur senza voler tralasciare il forte impatto generato sugli apprendimenti e sulle relazioni dagli anni della didattica a distanza e della didattica integrata, l'aumento del gap tra le situazioni socio economiche, ciò che emerge inconfutabilmente, è il numero degli alunni della Scuola Secondaria di I grado collocati nelle fasce basse e la considerazione che tale numero non è diminuito nel tempo, la distanza dalle scuole con background socioeconomico e culturale simile (distanza massima: -12,5 in italiano, -24,5 in matematica) e l'effetto scuola, che risulta inferiore rispetto a quello medio regionale. Il dato positivo riguarda l'applicazione corretta dei criteri per la formazione delle classi (classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro) dal momento che nella Scuola Secondaria di I grado si registra, in tutte le discipline, una varianza tra le classi molto più bassa ed una varianza più alta all'interno delle stesse, rispetto ai riferimenti del centro e dell'Italia. Ciò non accade nella Scuola Primaria (ad eccezione della classe quinta per la sola matematica ed inglese). L'analisi dell'effetto scuola negativo potrebbe far avanzare le prime, sommarie motivazioni: una certa distanza tra la progettazione ed il lavoro d'aula, una non efficace riflessione interna ai gruppi sul come insegnare, come sviluppare motivazione e strategie efficaci, la mancata diffusione della consapevolezza che solo una didattica individualizzata / personalizzata può garantire equità agli alunni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, così come osservato dai docenti in classe e come risulta dai livelli delle rubriche valutative. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Dal monitoraggio interno della scuola gli alunni, nel passaggio dalla Primaria alla Scuola Secondaria di I grado, ottengono generalmente risultati positivi nello studio. Nella Scuola Primaria



le classi, generalmente, hanno mantenuto buoni risultati e/o in linea / superiori ai riferimenti regionali e nazionali. Nella Scuola Secondaria la metà delle classi, in italiano, fa registrare una situazione positiva, in linea / superiore alle percentuali di riferimento; la restante metà delle classi, pur facendo registrare una situazione meno positiva, non si discosta in maniera percentuale significativa dai riferimenti. Le percentuali in matematica ed in inglese, invece, fanno rilevare che, complessivamente, la differenza con i valori di riferimento non risulta particolarmente significativa; necessita, tuttavia, di riflessione e di azioni condivise per un miglioramento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



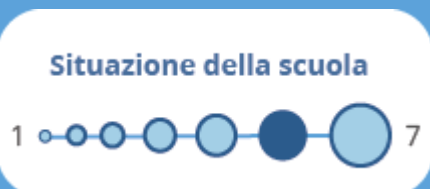
Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola le pratiche relative al curriculum, alla progettazione ed alla valutazione sono abbastanza consolidate, sono oramai diventate, per gran parte dei docenti, normale prassi. Si sta diffondendo la consapevolezza che oggetto di indagine della scuola deve essere sempre il "come" si insegna, che la circolarità "curriculum - progettazione - monitoraggio - riprogettazione - valutazione" costituisce l'essenza e la bellezza della professione. I docenti sono generalmente interessati al miglioramento delle pratiche educative e didattiche, producono materiali didattici, prove di verifica e compiti di realtà. Dallo scorso anno la scuola sta lavorando sulla produzione di format per la rilevazione dei processi (osservazioni sistematiche, griglie, diari di bordo, narrazioni...) e si sta riflettendo sulla necessità di "sperimentare" la valutazione descrittiva della Scuola Primaria anche negli altri segmenti scolastici. Per tutte le aree/discipline/campi di esperienza, oggetto di verifica, i docenti definiscono ed utilizzano comuni criteri di correzione delle verifiche e comuni criteri di valutazione (griglie e rubriche). Comuni sono anche i format per la progettazione, per il PEI, per il PDP, per la rilevazione dei bisogni educativi speciali. Negli anni in cui non era ancora prevista la certificazione ministeriale, i docenti hanno predisposto un format per la rilevazione delle competenze, a partire dalla Scuola dell'Infanzia e per ogni annualità. Devono essere strutturate meglio le azioni per l'innalzamento dei livelli degli alunni, in modo particolare di coloro che sono posizionati su quelli più bassi (senza dimenticare gli alunni che sono posizionati, di contro, sui livelli più alti) e, per far ciò, occorre possedere un ventaglio vasto di metodologie didattiche e di strategie che possano, all'occorrenza, migliorare la motivazione, l'interesse, l'autostima, la responsabilità e, conseguentemente i processi di apprendimento degli alunni



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha sempre cercato, per quanto possibile, di creare le migliori condizioni per l'apprendimento attivo, attraverso l'organizzazione dei tempi, degli spazi e lo sviluppo delle competenze metodologiche. L'orario è strutturato in parallelo per alcune discipline (italiano e matematica) sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, al fine di poter organizzare lavori tra gruppi classe diversi; si organizzano i laboratori per fasce di età omogenee nella Scuola dell'Infanzia. E' agevolato lo scambio dei docenti sulle classi per consentire agli alunni di confrontarsi con diversi docenti, linguaggi, approcci. Si è aderito alla rete Senza Zaino, sono state create, prima della pandemia, alcune aule tematiche: queste esperienze, però, per quanto positive, non si sono diffuse all'interno della scuola. L'unica biblioteca presente nella Scuola Secondaria di I grado, durante la situazione emergenziale è stata adibita a classe, ed ancora oggi lo è. I docenti stanno realizzando le biblioteche di classe, con il prestito dei libri e le recensioni. La scuola ha cercato di superare le aule multimediali, facendo in modo che ogni classe fosse autosufficiente rispetto alla dotazione informatica. Ad oggi le aule lo sono per la dotazione di LIM o di Digital Board, per la connessione, per le piattaforme, ma non per la dotazione informatica per gli alunni nel rapporto 1:1. E' stata sempre favorita la partecipazione ai progetti europei e nazionali per ampliare la dotazione strumentale. La collocazione delle classi quinte della Scuola Primaria nella sede centrale della Scuola Secondaria di I grado, dall'anno scolastico 2020 / 2021, ha consentito di poter recuperare spazi nei quali saranno organizzati nuovi ambienti di apprendimento con il Piano Scuola 4.0. Per il confronto metodologico tra i docenti si stanno ipotizzando nuove modalità, superando la giornata dell'innovazione didattica, poco incisiva nella trasmissione del nuovo.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

I temi dell'inclusione e della differenziazione sono fortemente sentiti dalla scuola ed al suo interno è sempre aperta la riflessione sul come migliorare la didattica individualizzata / personalizzata per poter rispondere efficacemente alle richieste formative di tutti gli alunni. Convinti che la presenza dell'insegnante specializzato per il sostegno è una risorsa straordinaria che dovrebbe essere presente in ogni classe per una migliore individuazione condivisa dei bisogni di ciascuno e per la conseguente coprogettazione. Nelle attività di inclusione è coinvolta tutta la scuola, dai docenti delle discipline ai docenti per il sostegno (presenti in quasi tutte le classi dell'Istituto), Collaboratori Scolastici, tutor, figure specialistiche) e la realizzazione dei progetti di inclusione se hanno efficacia è soprattutto grazie ai gruppi tra pari, che sono i primi facilitatori per l'inclusione. Si cerca di differenziare il più possibile in base alle necessità degli alunni: le UdA sono progettate in modo tale che le fasi prevedano il dispiego di diversi canali comunicativi, le attività didattiche vengono proposte con più modalità, che vanno dalla semplificazione all'adattamento, alle prove di verifica per livelli di progressione. Gli esiti vengono monitorati e costituiscono l'inizio di nuova progettazione. Si sta avviando lo studio dei casi e si è alla ricerca di poter collaborare con l'UNICAS. Sono stati avviati i contatti con una casa editrice per la pubblicazione di un opuscolo sull'inclusione. E' necessario migliorare nella strutturazione dei percorsi individualizzati e personalizzati, sia per gli alunni che necessitano del recupero che per coloro che necessitano del potenziamento, ma anche nella conoscenza e nell'utilizzo di metodologie attive che meglio possano accrescere la motivazione e l'interesse. A tal fine, tra le altre azioni, sarà utile ampliare i momenti dedicati alla riflessione collettiva tra docenti , ai gruppi di lavoro, all'autoformazione



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza percorsi di continuità che coinvolgono le classi quarte e quinte della scuola Primaria, le classi prime, seconde e terze della scuola Secondaria di primo grado, propone attività organizzate dalle scuole Secondarie di secondo grado, anche relative allo svolgimento di brevi percorsi didattici delle materie caratterizzanti le scuole superiori. Realizza, inoltre, percorsi comuni per gli alunni di 5 anni e gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, così come per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado e gli alunni delle classi iniziali delle Scuole Secondarie di II grado. È presente un'area del sito web dedicata all'orientamento. L'istituto progetta azioni volte all'orientamento dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. È stato organizzato il progetto "Orientativamente", rivolto agli alunni e ai genitori. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Particolare attenzione viene posta nel passaggio degli alunni alle Scuole Secondarie di II grado: i docenti, anche in questo caso incontrano i colleghi dell'ordine di scuola successivo per le informazioni ritenute necessarie nel passaggio di scuola. La scuola si impegnerà la scuola nella costruzione di un rapporto ancora più significativo con le famiglie, finalizzato all'ascolto reciproco delle caratteristiche degli alunni, delle loro potenzialità, interessi, attitudini, motivazioni per giungere ad una maggiore condivisione del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha cercato di definire la propria identità e la propria visione strategica attraverso il coinvolgimento degli OO.CC., della comunità di riferimento ed il dialogo continuo con l'E.L. per dare risposte il più possibile efficaci alle istanze provenienti dal territorio. Nel funzionigramma e nell'organigramma sono definiti con chiarezza ruoli e compiti, che tengono conto delle aree strategiche da presidiare, in stretta correlazione con il PTOF, il Piano di Miglioramento e nuovi



bisogni emergenti. Si cerca di coniugare l'esperienza, l'acquisizione di competenze specifiche rispetto al ruolo / funzione con la disponibilità e, contemporaneamente, si provano a sviluppare competenze specifiche, al fine di formare più persone che possano offrire il proprio contributo all'azione della scuola. In tale ottica si sta attuando il tutoraggio / affiancamento da parte di docenti con pregressa esperienza nei confronti di coloro che sono disponibili a dedicare tempo ed energie anche all'organizzazione della scuola, con il presidio di particolari aree. Nella scuola la passione, il senso di responsabilità e l'appartenenza del Personale sono diffusi, ma non sempre può essere sufficiente per il coinvolgimento in ruoli e compiti particolari; occorrerebbe, a fronte dell'impegno considerevole, anche un maggior riconoscimento economico. Nel precedente a.s. la ripartizione del FIS ha tenuto conto sia di compiti e funzioni che lo stato di emergenza sanitaria richiedeva all'interno della scuola da parte degli ATA, sia delle azioni didattiche che, in tale contesto, potevano svolgersi. Il nucleo di autovalutazione ha partecipato al progetto Value for schools dell'Invalsi per acquisire nuove competenze sia nell'azione propria del nucleo che nella creazione degli strumenti per il monitoraggio continuo, convinti che solo un sistema strutturato di controllo dei processi e delle attività consente di riorientare e di riprogettare significativamente.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza numerose attività di formazione, ben oltre il riferimento provinciale, regionale, nazionale. Solitamente tali attività sono ben apprezzate dal Personale, come risulta dalle valutazioni finali sui corsi. La scuola tiene altresì conto delle competenze possedute dal personale nella pianificazione delle attività. E' da evidenziare che gli incarichi non possono essere assegnati

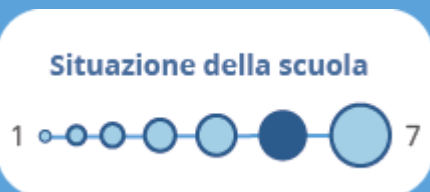


esclusivamente sulla base delle competenze possedute, poichè non sempre chi possiede le competenze si rende / può rendersi/ disponibile ad assolvere incarichi e ricoprire ruoli. I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono di buona qualità, la condivisione è ampia, la raccolta sistematica, anche se è in fase di riorganizzazione il drive per la catalogazione del materiale, affinché sia sempre più facilmente reperibile da tutti. E' necessario continuare ad agire su quella parte, seppur minima, di docenti che faticano ad accogliere positivamente le esperienze della comunità professionale, così come occorre continuamente ampliare le competenze dei nuovi docenti in entrata.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa, principalmente, alle reti ritenute necessarie per il miglioramento delle pratiche educative e didattiche; è stata scuola polo regionale per la valutazione degli apprendimenti, ha avviato la realizzazione di una rete con le scuole secondarie di II grado per la continuità e l'orientamento, partecipa alla rete Senza Zaino con alcune classi della Scuola Primaria, ricerca costantemente il confronto con le Università per riflettere sulle teorie che sostengono le pratiche didattiche, è aperta agli stimoli che provengono dall'esterno, per moltiplicare opportunità. Ultimamente è stata attivata una convenzione con l'Accademia della Crusca per la formazione dei docenti, anche nell'ottica di una collaborazione continua, da cui trarre nuovi spunti di riflessione sulle pratiche di insegnamento di italiano, in coerenza con il Piano di miglioramento della scuola. I rapporti con i genitori sono curati in modo particolare, anche grazie alla straordinaria disponibilità dei docenti a fornire informazioni e chiarimenti, spesso oltre i momenti istituzionali previsti per lo svolgimento dei colloqui scuola - famiglia, e del personale di segreteria, nonché dei collaboratori scolastici, che prendono sempre in carico le esigenze dell'utenza. Nonostante tutte le azioni programmate, la partecipazione dei genitori risulta molto bassa in occasione delle elezioni dei propri rappresentanti in seno al Consiglio d'Istituto, così come è molto bassa la partecipazione alle attività informative / formative organizzate dalla scuola. Alta, invece, risulta essere la partecipazione agli incontri scuola - famiglia ed alle attività che coinvolgono direttamente gli alunni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

TRAGUARDO

I punteggi di tutte le classi della Scuola Primaria sono superiori a quelli medi regionali. La percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I grado collocata nei livelli più bassi è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire il curricolo delle competenze strategiche
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare i percorsi relativi alla comprensione inferenziale, alla logica, alla lingua inglese, al problem solving
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare/Riqualificare gli ambienti innovativi di apprendimento, anche tramite il Piano Scuola 4.0
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare gli apprendimenti di base, il recupero ed il potenziamento dei processi cognitivi, attraverso la differenziazione dei percorsi didattici
5. **Continuità e orientamento**
Migliorare lo scambio di pratiche educative e didattiche in senso verticale ed orizzontale
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire l'indagine riflessiva sulle pratiche didattiche, orientata all'azione ed al cambiamento
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti per integrare e rafforzare il patrimonio di competenze metodologiche.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi degli esiti porta all'attenzione della scuola la necessità che tutte le azioni si concentrino nel miglioramento delle competenze oggetto di indagine da parte dell'Invalsi, in maniera particolare per la Scuola Secondaria di I grado, anche se, nell'ottica del



miglioramento continuo, la priorità ed il traguardo individuati coinvolge anche la Scuola Primaria, per la quale emergono buoni risultati, ma non omogenei tra le classi, con variabilità tra e dentro le stesse.